

Dwayne Johnson e Kevin Hart sono i protagonisti della nuova action comedy “Una spia e mezzo” (Central Intelligence) prodotta da New Line Cinema e Universal Pictures.

La storia inizia con Bob (Johnson), un ex disadattato sempre vittima di bullismo, oramai cresciuto e divenuto un letale agente della CIA, tornato a casa per una riunione con i suoi ex-compagni di scuola del liceo. Affermando di essere in carica in un caso top-secret, Bob cerca l’aiuto dell’ex “Idolo del campus” Calvin (Hart), che ora lavora come contabile e ha una grande nostalgia dei suoi giorni di gloria. Ma ancor prima che il sobrio e pacato esperto di numeri riesca a rendersi conto di cosa stia realmente succedendo, per lui e’ troppo tardi e a causa del suo sempre più imprevedibile amico, i due si ritroveranno invischiati in un mondo di sparatorie, inganni e spionaggio, rischiando di essere uccisi tante più volte di quante Calvin non riesca nemmeno a contarne.

Nel cast di “Una spia e mezzo” (Central Intelligence) sono presenti anche Amy Ryan (“Il ponte delle spie” (Bridge of Spies), nominata agli Oscar per “Gone Baby Gone”), Aaron Paul (della serie televisiva “Breaking Bad”) e Danielle Nicolet (della serie televisiva “The Game”).

Il film è diretto da Rawson Marshall Thurber “Come ti spaccio la famiglia” (We’re the Millers) e “Palle al balzo - Dodgeball” (Dodgeball) da una sceneggiatura di Ike Barinholtz & David Stassen e Rawson Marshall Thurber; su una storia di Ike Barinholtz & David Stassen. Prodotto da Scott Stuber, Peter Principato, Paul Young e Michael Fottrell. Come produttori esecutivi abbiamo Toby Emmerich, Richard Brener, Samuel J. Brown, Michael Disco e Ed Helms.

Il team creativo è composto da Barry Peterson come direttore della fotografia, la scenografia è stata curata da Stephen Lineweaver, Mike Sale e Brian Olds al montaggio e Carol Ramsey come costumista. La colonna sonora è di Theodore Shapiro e Ludwig Göransson.

New Line Cinema e Universal Pictures presentano, una produzione Bluegrass Films/Principato Young Entertainment, un film di Rawson Marshall Thurber, “Una spia e mezzo” (Central Intelligence). Il film sarà distribuito dalla Warner Bros. Pictures, proprietà della Warner Bros. Entertainment.

NOTE SULLA PRODUZIONE

BOB

Io ho un piano. Magari moriamo entrambi, ma se funziona sarà una storia favolosa, OK?

CALVIN

No! No, non è per niente OK.

BOB

OK.

Mettendo insieme Dwayne Johnson e Kevin Hart come improbabili ex compagni di scuola, ed ancora più improbabili acchiappa-spie, salvatori del mondo e compagni di sventura, il regista Rawson Marshall Thurber con “Una spia e mezzo” (Central Intelligence) offre un divertente mix di commedia ad alta velocità e azione esplosiva.

Il film gioca sul rovesciamento delle aspettative - sia per i suoi personaggi principali che per gli attori che li interpretano.

“Ciò che mi ha veramente affascinato e ha attirato la mia attenzione è stato proprio il fatto di poter prendere questa premessa per le orecchie e ribaltarla completamente”, ha commentato Johnson, “mettere me in un ruolo molto comico e Kevin, uno dei comici più famosi del mondo, un ragazzo che sputa fuoco, in un ruolo più serio. Ci siamo entrambi ritrovati nella condizione di dover allungare e sviluppare differenti muscoli, fino ad arrivare in un certo punto dove tutto quanto si è perfettamente intrecciato e noi ci siamo incontrati proprio nel mezzo”.

“In questo film io interpreto praticamente l’uomo tutto di un pezzo, mentre è Dwayne a portare sulle spalle il peso della commedia e abbiamo pensato che questa chiave poteva essere divertente e fresca, qualcosa di diverso”, aggiunge Hart. “In più, hai comunque la versione di Dwayne che tutti quanti adorano, il ragazzone che può pestare a sangue chiunque. Ma la combinazione tra DJ e me, è lì che veramente vinciamo. L’energia è fantastica”.

E’ proprio questo e la loro chimica insuperabile che rende “Una spia e mezzo” (Central Intelligence) un film così riuscito.

Thurber, regista di commedie di gran successo, mette a segno la sua prima incursione nel regno del cinema d’azione e dice: “Il mio consiglio, per chiunque voglia avventurarsi nel girare una commedia d’azione per la prima volta, sarebbe quello di metterci

in mezzo Dwayne Johnson e Kevin Hart, perchè ti rendono il lavoro estremamente più facile". Prendi la più grande star del cinema d'azione e il ragazzo più divertente del mondo e li metti insieme".

Riferendosi al fatto che la differenza di altezza di ben 30cm fra i due attori crea un fantastico impatto visivo, Thurber ricorda il loro primo incontro prima della produzione. "Possono anche essere di differenti forme e dimensioni ma sono fatti esattamente della stessa stoffa. Vederli seduti attorno al tavolo o in piedi l'uno accanto all'altro, voglio dire, è come appoggiare la palla al tabellone. Sono fantastici insieme, così carismatici sia individualmente che quando sono in coppia, ed è anche meravigliosa la loro generosità è il modo in cui prendono così seriamente il loro lavoro e così poco seriamente invece loro stessi. Questo tipo di chimica non dipende assolutamente da come vengono diretti e nemmeno dalla scrittura, anche nelle migliori situazioni e con la sceneggiatura migliore, è semplicemente magia. E' qualcosa per la quale incroci le dita e inizi a pregare".

Thurber ha anche scritto la sceneggiatura del film, insieme con Ike Barinholtz & David Stassen.

All'inizio del film, il personaggio di Johnson viene presentato, tramite un flashback, come un liceale sfigato senza speranza soprannominato dai compagni "Robbie Weirdicht". Un ragazzo decisamente in sovrappeso ma di animo gentile è una facile preda per i bulli del campus, ed è difatti costretto a lasciare la scuola dopo aver subito un'irreparabile umiliazione: essere lanciato completamente nudo sul campo della palestra della scuola durante una celebrazione studentesca.

Contemporaneamente, il personaggio interpretato da Hart, Calvin "La freccia d'oro" è il più forte degli atleti e Re indiscusso della Central High, un ragazzo per il quale solo il cielo è il limite, sul quale avrebbero tutti scommesso per un futuro di successi.

Venti anni dopo, nessuno ha incassato quella scommessa. Un contabile con una forte avversione al rischio, bloccato nel livello medio della scala aziendale che non gode di nessun rispetto da parte dei colleghi, Calvin, qualche giorno prima di una riunione tra ex compagni di scuola, fa un resoconto molto duro della sua vita: un lavoro senza sbocchi, un matrimonio in difficoltà e una vita monotona che non ha realizzato nulla del suo potenziale. Nel frattempo, il mollaccioso perdente che tutti ricordano come "Ciccio Robbie" sembra essersi reinventato con successo in Bob, un uomo affascinante e confidente, con un fisico statuariale, le capacità e l'istinto di un agente della CIA e una vita così eccitante che Calvin può solo sognarsela.

In verità, non sono mai stati molto amici. Ma è così che Bob si ricorda, basandosi su quell'unico gesto di gentilezza di Calvin a quell'orribile festa studentesca - quando gli ha prestato la sua giacca da baseball per coprirsi - e sicuramente un bravo ragazzo come Calvin, non ritornerà su questo spiacevole episodio ora che sono adulti e Bob lo sta invitando per bere una birra insieme qualche giorno prima della grande riunione. Cosa ci può mai essere di male a passare una serata insieme dopo tutti questi anni?

Dopo qualche ora, la richiesta apparentemente casuale di Bob a Calvin di analizzare alcuni dati finanziari prende una piega sospetta, trascinando il suo ex compagno di classe in un labirinto di operazioni clandestine e una pericolosa storia di codici di crittografia rubati dal sistema satellite spia statunitense che potrebbe minacciare la sicurezza mondiale.

Mentre i suoi superiori accusano Bob di essere l'artefice di questo progetto criminale e cercano di arrestarlo, Bob sostiene di essere alla ricerca del vero criminale, che risponde al nome in codice di "Tasso Nero". Nonostante Calvin continui insistentemente a negare di avere qualcosa a che fare con tutta questa storia, la sua casa e il suo ufficio vengono immediatamente invasi di agenti armati che lo minacciano, lo inseguono e gli sparano persino addosso ed improvvisamente la sua vita dipende da quanto veloce riesce a scappare e da quanto riesce a stare dietro al suo ex compagno che ora vorrebbe non aver mai conosciuto prima.

Da questo punto, Hart commenta: "Si tratta di una definita e cattiva macchina da guerra, fare coppia giorno e notte con un soldato per svelare questa fitta trama criminale e ripulire il suo nome. Calvin sta facendo cose che non ha mai visto o affrontato fino ad ora, senza avere nemmeno il tempo di reagire. E' chiaramente un pesce fuor d'acqua.

"Rawson riesce a capire chiaramente i toni e le tempistiche", continua Hart. "Non si tratta solo del ritmo dell'azione, ma piuttosto come ogni cosa si mescola insieme. Le sequenze sono senza interruzioni, la scrittura è molto intelligente e ci sono molte situazioni secondarie che siamo riusciti a rendere molto importanti perchè avevamo un grande cast con cui lavorare ed anche perchè Rawson ci ha lasciato molta libertà di interpretazione".

Una delle cose che fa quasi esasperare Calvin è il modo in cui Bob riesce a non perdere mai la calma o il suo proverbiale ottimismo, nonostante il duo passa da una situazione di pericolo a un'altra in continuazione. Inoltre riesce a non perdere mai la sua ammirazione per il compagno "prigioniero" degli eventi. "Abbiamo da una parte un ragazzo che ama l'azione, che vive di questo, ed è proprio Bob", afferma Johnson "Dall'altra invece abbiamo l'opposto, un personaggio che la odia totalmente, che si oppone, che non vuole

assolutamente partecipare. Questa situazione si rivela estremamente propositiva per una commedia d'azione basata su una coppia. Ma c'è una differenza. L'elemento più interessante di tutta la vicenda è che Bob nutre ancora una vera e propria ammirazione nei confronti di Calvin, è il suo idolo. Era così al liceo e non è mai venuta meno, nonostante le loro vite siano completamente diverse. Mi piace l'idea di questa storia che parla di due uomini ora adulti e di Bob che è diventato così forte e potente, ma che guarda ancora Calvin come se fosse il suo più grande eroe, come dire, 'Sei il migliore. Tu sei "La Freccia d'oro". Ti voglio bene amico".

Al contrario, anche se Bob ora può ripulire un bar pieno di malviventi con un semplice gesto del braccio o mettere fuori uso una squadra SWAT trasformando forniture per ufficio in armi in pochi secondi, Hart osserva, "La loro relazione evolve perché Calvin inizia a capire che c'è ancora un discreto livello di innocenza in Bob. Man mano che la loro fiducia reciproca cresce, Calvin realizza che è un tutto o un niente, e deve decidere se dedicare o meno tutto se stesso alla situazione e diventare un vero partner".

Mostrando una breve istantanea dei due personaggi da giovani, prima di unirsi a loro come adulti nel presente, la storia ci presenta una verità nella quale chi ha vissuto quel periodo della vita può immedesimarsi, qualora questa esperienza fosse stata buona, cattiva o indifferente. E diciamocelo: non è mai indifferente.

"Ciò che mi è piaciuto di più della premessa è il riconoscimento che tutti quanti si sono definiti all'interno in una certa categoria ai tempi del liceo", afferma il produttore Scott Stuber. "Tutte le psicosi degli adulti provengono in un certo qualmodo dall'infanzia e ognuno può o risolvere il problema ed evolvere, o compensarlo con un qualche tipo di comportamento estremo. Ho pensato che fosse un'idea interessante da esplorare in una grande e varia commedia. Bob, ad esempio, ha fatto un sacco di cose per dimostrare che ha superato quello che gli è accaduto... ma il suo problema alla fine si è completamente risolto?"

E' una domanda che la storia ci pone chiaramente in una scena in cui l'apparentemente invulnerabile "nuovo" Bob incontra la sua vecchia nemesi della palestra della scuola e le cose non vanno come ci si aspetta. "Lo scherzo è, anche se Robbie si è trasformato in questo ragazzone tutto muscoli, al suo interno è ancora lo stesso, con le stesse insicurezze e la stessa goffaggine", sostiene Thurber. "Se non si lavora sulla parte interiore, non si cambia."

Proprio a causa di tutte le loro differenze quindi, Bob e Calvin sono legati nei loro sforzi per affrontare quel qualcosa che li ha logorati all'interno per due decenni - anche se per motivi completamente diversi - e può essere fondamentale aiutarsi l'un l'altro per capire di cosa si tratta. Così, "Quando al povero Calvin succede qualcosa che gli fa drizzare i capelli, forse è proprio quello di cui ha bisogno a questo punto della sua vita", nota il produttore Peter Principato. "Ha perso il suo spirito, pensa che sia tutto finito, ma Bob invece non lo vede in quel modo. Gli amici ti permettono di trovare delle cose in te stesso che normalmente non vedi finché non riesci a guardarle attraverso i loro occhi, e ti ricordano chi sei".

Concedendosi momenti di autoanalisi della coscienza interiore, mentre i suoi protagonisti fanno ruotare i pugni, "Una spia e mezzo" (Central Intelligence) mette a nudo alcuni dei grandi traumi che si nascondono sotto la superficie di ogni eroe "adulto", come ad esempio: fronteggiare dei bulli, o diventare la persona che hai sempre desiderato di essere e non rimanere schiavo tuo passato. "Ha alcune buone tematiche di fondo", dice Thurber. "Inoltre, non c'è alcuna carenza di azione per Dwayne Johnson in questo film, e Kevin Hart fa comunque ridere in continuazione, quindi penso che siamo riusciti ad ottenere il meglio da tutte e due le parti".

CALVIN

Cavolo – avrai perso cento chili, bello.
Come hai fatto?

BOB

Ho fatto una cosa soltanto. Mi sono allenato sei ore al giorno,
ogni giorno, per gli ultimi vent'anni.

Mentre la storia si sviluppa, appare chiaro che è stata quella orribile disgrazia al liceo a rendere Bob l'uomo di ferro che è oggi. Ma le sue esperienze di quegli anni formativi hanno avuto su di lui anche altri effetti meno evidenti nell'immediato.

"Bob è uno degli individui più letali al mondo, un duro che può farti fuori in un attimo, ucciderti in 19 modi diversi che farai meglio ad annullare le vacanze di Natale", dice Johnson, ridendo. "E' incredibilmente preparato e strategico, e le sue capacità non hanno eguali. E questo è un lato di lui. L'altro lato invece mostra un ragazzo che in un certo senso non ha mai realmente superato quel giorno in cui è finito a pancia in giù sul pavimento della palestra, non è mai veramente cresciuto, guarda ancora le cose con gli occhi spalancati

come un bambino. Riesce a prendere un arma e sparare a qualcuno, boom, in mezzo agli occhi, e poi dire, "Dove hai preso quella maglietta? E' una maglietta bellissima".

Un esempio di come Bob rimanga emotivamente bloccato nel tempo, è il modo in cui continua a idolatrare Calvin e ad esprimere gratitudine per l'amicizia che ha continuato a maturare nella sua mente per due decenni e lo ha aiutato a perseverare nei momenti difficili. In realtà, ha ancora quella vecchia giacca da baseball ... anche se un pò rovinata dall'usura, in un modo che forse è meglio non conoscere. Principato afferma, "Bob gonfia il petto e spinge i suoi limiti, ma spinge anche alcuni brutti ricordi, nel profondo della sua anima, e Calvin sa che questo non è molto salutare. Sicuramente, queste vecchie cicatrici si riapriranno".

Inizialmente, quando i due si incontrano, "Vedendo quello che Bob è diventato, Calvin sente come un altro piede che gli preme sulla schiena", commenta Hart. "Ecco un ragazzo che ha ottenuto così tanto, questo fa riflettere Calvin sulle cose che lui stesso non ha fatto, ma che poteva fare. Ma quella sera che incontra Bob per bere una cosa insieme, la vita di Calvin incomincia a cambiare . Una serata innocente fra amici si trasforma sì in caos, ma, in un certo senso, è anche bello essere ricordato per ciò che una volta era capace di fare, ed è come se quella nube su di lui comincia a scomparire".

Insomma, anche se non è del tutto sicuro nel coinvolgere Calvin, Bob lo sceglie perché Calvin è una persona cui si può fidare. La domanda è: Calvin può fidarsi invece di Bob? L'unica risposta sembra essere NO, se si chiede all'ex capo di Bob, l'agente Harris, interpretato da Amy Ryan. Dall'istante in cui Bob riappare nella vita di Calvin, la CIA è sempre un passo dietro di lui, guidata dall'implacabile Harris, che cerca di convincere Calvin ad aiutarla a catturare l'uomo che lei descrive come un agente pericoloso, mentalmente squilibrato e disonesto che sta solo cercando di usarlo. Considerando le circostanze, sembra avere proprio ragione. Se non fosse che...

Certo, Bob è un drogato dell'azione ed è imprevedibile, non vede Calvin da una vita, ma sostiene di essere il suo migliore amico, un ragazzo con un'assurda teoria di cospirazione che potrebbe, forse, salvare il mondo. Harris invece è un agente della CIA con un atteggiamento equivoco che finora non ha fatto altro che spiare Calvin, insultarlo, minacciare tacitamente la moglie e puntargli addosso un sacco di armi da fuoco ma che afferma di essere l'unica possibilità che ha di rimanere in vita.

"Abbiamo voluto mantenere il mistero su "Chi è Bob?", cercando di tenerlo nascosto il più a lungo possibile e questo fa crescere la tensione e lo stress di Calvin in maniera

esponenziale", dice Ike Barinholtz, che, con il partner David Stassen, ha scritto la storia e condiviso la sceneggiatura con Thurber. "Kevin interpreta la paura e l'inquietudine di Calvin così bene che meno a suo agio lui si trova, più ci piace", aggiunge invece Stassen.

Per Thurber, raccontare la storia dal punto di vista di Calvin è stato essenziale sia per il flusso narrativo che per la commedia. E afferma: "Ci è stato detto che è come se ci siano due storie contemporaneamente. C'è un uomo sano di mente in un mondo folle e un uomo folle in un mondo sano di mente. Kevin sta interpretando il ruolo dell'uomo sano di mente nel mondo folle e in questo senso è lui la connessione tra il film e il pubblico e noi vediamo attraverso i suoi occhi. Se lui non è sicuro che Bob stia dicendo la verità o se sia Harris invece ad avere ragione, allora non lo siamo nemmeno noi".

"Mi è piaciuto essere la signora capo", dice Ryan parlando del suo ruolo di cinico agente della CIA. "Harris ama il suo lavoro. Ha un paio di agenti che la scortano in ogni momento ai quali fa svolgere lavoro sporco. Rawson ed io abbiamo parlato a lungo su quale impronta dare a questo personaggio ed entrambi siamo arrivati alla conclusione che lei doveva essere una donna forte, ma non mascolina, così ci siamo concentrati su questo, e anche sullo sviluppo del suo lato più sadico".

"Era molto abile nel dipartimento pestaggi e sparatorie", afferma Johnson. Pur riconoscendo "il massimo del divertimento assicurato" ai suoi co-protagonisti, la Ryan è riuscita comunque a tirare fuori un umorismo naturale dal suo personaggio rendendolo volutamente molto serio e commenta: "Lei ha dei grandi momenti. E' divertente anche solo pensare che una come me possa in qualche modo fare male a Dwayne".

Nella parte dell'ex partner di Bob, Phil, c'è Aaron Paul. Phil è stato ucciso proprio mentre i due erano a un passo dalla cattura del Tasso Nero e ora Phil riappare nella memoria di Bob, che rivive ossessivamente la loro ultima missione e gli ultimi momenti passati insieme. Si rimprovera di non aver raggiunto Phil in tempo per salvarlo e spera ancora di trovare qualche indizio mancante.

"Phil è il catalizzatore", dice Paul. "Testimoniare la sua morte ha fatto andare Bob fuori di testa e lo ha spinto a iniziare la sua indagine non autorizzata per scovare il responsabile e vendicare il suo partner. Oltre a Calvin, Phil era l'unica persona della quale Bob si fidava e si sentiva amico. Si vede che avevano un rapporto molto forte, erano super super amici, e poi tutto ad un tratto Phil salta in aria".

E' esattamente quel tipo di danni collaterali che spaventa Calvin, il nuovo partner de facto di Bob, non solo per se stesso ma anche per sua moglie, Maggie, interpretata da

Danielle Nicolet. Dal momento che non c'è modo per lui di uscire da questo pasticcio, cerca almeno di tenere Maggie all'oscuro di quello che sta succedendo nella speranza di mantenerla al sicuro, cercando nello stesso tempo di non distruggere quello che è rimasto del loro matrimonio.

Dice Nicolet: "Maggie e Calvin si sono innamorati durante le scuole superiori e stanno insieme da allora". Nonostante i suoi timori di averla delusa, aggiunge, "Maggie è ormai un avvocato molto affermato, è ancora innamorata di suo marito e la vita la regala grandi soddisfazioni. Se solo suo marito vedesse le cose allo stesso modo". La produzione ha scelto Nicolet con l'intento di trovare qualcuno che potesse assorbire l'energia formidabile dei suoi co-protagonisti e proiettarla nel suo personaggio. Paragonando l'esperienza di "essere gettati nella parte profonda della piscina", dice: "L'unica cosa più preoccupante del cercare di essere divertente accanto a Kevin Hart è quella di avere anche un pò di Dwayne Johnson nella stessa stanza. Non è facile tenere il passo, ma sono stati entrambi due collaboratori incredibilmente generosi".

A completare il cast principale, abbiamo Tim Griffin e Timothy John Smith nei panni dei due subordinati dell'agente Harris, rispettivamente gli agenti Stan e Nick, che possono servire agli altri la stessa quantità di abusi che subiscono da lei; Ryan Hansen è Steve, un viscido collega di Calvin presso la società di revisione. Le tecnologie di sostituzione facciale hanno consentito al giovane ballerino Sione Kelepi (noto come Sione Maraschino alla sua legione di fans su Vine) di interpretare lo sfortunato Robbie quando era uno studente della scuola superiore. Il viso di Kelepi ha assunto digitalmente le caratteristiche facciali di Johnson per la scena, ma i passi di danza erano tutti suoi.

BOB

Calvin, ho bisogno del tuo talento per salvare
tutto il mondo libero. Sei pronto?

Dopo commedie di successo come "Palle al balzo - Dodgeball" (Dodgeball) e "Come ti spaccio la famiglia" (We're the Millers), Thurber era intenzionato ad espandere il suo repertorio cinematografico inserendo un pò di azione nel suo prossimo film. Stuber conferma: "Questo film è stato perfetto per lui per flettere questi muscoli. Ha fatto un lavoro incredibile per darci una scarica di adrenalina senza mettere da parte le risate.

"Ho sempre amato i film d'azione e avevo voglia di farne uno da quando avevo circa, oh, otto anni", dice Thurber. "Questo è stato molto divertente".

Lo stesso vale per i suoi attori principali, per i quali questo progetto ha messo a nudo il loro lato naturalmente competitivo. "Io e DJ siamo stati sempre tranquilli ma, si sa, è sempre stato un pò geloso di me e io lo capisco". Dice Hart, con finta spavalderia. "Il mio fisico è migliore; la mia percentuale di grasso corporeo è inferiore alla sua; e miei numeri sulla panca piana sono diventati strabilianti. Mi sono allenato di più e sono arrivato alle stelle. Nel frattempo, lui è andato in costante declino, ecco il perchè di tutta questa gelosia".

Con la stessa ironia, Johnson risponde: "Ecco la cosa più bella di me e Kevin, ed è il motivo per cui il nostro rapporto mi piace così tanto. Siamo entrambi persone altamente motivate. Tra di noi è stata una gara quotidiana. Chi si alzava prima, chi si allenava di più, chi era il più forte, chi era il migliore, chi il più veloce? E alla fine devo dire, dal momento in cui mi svegliavo la mattina fino a quando andavo a letto la sera, tutte quelle caselle venivano spuntate con il mio nome. Tutte quante".

Garantito quindi, i due *sono* competitivi, ma in un modo che "aiuta noi stessi a dare il meglio", dice Hart. Siamo entrambi maniaci del lavoro e ci rendiamo conto che siamo benedetti, ma la fortuna di essere in questa posizione non è da dare per scontata. Alla fine della giornata, vogliamo tirare fuori un film bello e divertente perché, se splende, di conseguenza risplendiamo anche noi".

Uno dei momenti di stunt più memorabili del film è un agguato con sparatoria nell'ufficio di Calvin, dove un assurdamente tranquillo Bob trascina Calvin in un turbine di distruzione, contro una falange di agenti della CIA che si infiltrano rapidamente nello studio con lo scopo di catturarli senza esclusione di colpi. Il più lungo piano sequenza del film, ci sono voluti sei giorni interi per mettere in scena e girare per finire il tutto con un bel tuffo nel vuoto dal 20° piano - accompagnato dall'urlo di trionfo di Bob e una gamma di suoni un pò meno entusiasti di Calvin.

"Lo sviluppo di questa sequenza e alcune delle gag al suo interno sono state concepite da Rawson", riconosce Allan Poppleton, supervisore e coordinatore degli stunt. "Si comincia con un ragazzo rannicchiato in un carrello per la posta che viene spinto per l'ufficio in questa situazione di caos totale, che è già divertente di per sé. Poi aggiungi un pò di strumenti da cucina che il personaggio di Dwayne inizia ad utilizzare come armi, che si tratti di un coltello, una caffettiera, una prolunga o una banana, ed la combinazione di questi elementi l'ha resa speciale".

"Doveva essere una banana", ironizza Thurber. "Le banane sono un classico. Abbiamo fatto del nostro meglio per rendere l'azione più divertente e spumeggiante

possibile. Non volevamo realizzare una sequenza pugno-contro-pugno come nei film di James Bond, ma abbiamo cercato di essere più originali, nel limite del possibile, ma cercando comunque allo stesso tempo di tenere alta la tensione.

"Quando realizziamo una scena di una commedia, nel il mio cervello c'è sempre un ronzio continuo, cerco di pensare a una battuta diversa, o di trovare sempre soluzioni alternative", spiega. "Dal punto di vista dell'azione, c'è una grande pianificazione e preparazione prima, nel momento in cui si esegue poi, è necessario sapere esattamente cosa si sta facendo. Quando si fa saltare in aria una macchina, non stai pensando ad altro, ma quale sarebbe un modo divertente per farla saltare in aria?".

Per la scena dell'ufficio, e le sue relative riprese in esterna, Johnson e Hart hanno trascorso una discreta quantità di tempo in un'imbragatura appesi a penzolare da una gru da 100 tonnellate. Fra le altre sequenze di azione abbiamo poi svariate esplosioni e scontri con assassini armati, inseguimenti di veicoli, un aereo in caduta e una lotta tra Bob e un motociclista, nella quale si sono utilizzate alcune mosse che Poppleton definisce come "Moto-fu". Uno scontro che culmina in un garage sotterraneo ha coinvolto una dozzina di stuntmen aggiuntivi oltre ai sei del team principale di Poppleton.

Lo stunt coordinator, che ha già lavorato con Johnson su "San Andreas (San Andreas)" e "Hercules: il guerriero (Hercules)", osserva, "Dwayne è sorprendente a capire le scene di combattimento e come si muove l'azione; è una seconda natura per lui. Kevin stava portando gli elementi più comici ma poi si è imbarcato anche lui nelle scene più movimentate. Ed a un certo punto ha iniziato a metterci un pò del tocco della "Freccia d'oro", rendendo alcune scene molto più frizzanti. Entrambi hanno iniziato il film con un certo livello di allenamento, ma grazie alla loro esperienza e alla loro preparazione atletica, abbiamo semplicemente indirizzato le loro abilità per ottenere quello che ci serviva".

CALVIN

Sei come Jason Bourne in calzoncini corti.

Le riprese si sono svolte a Boston e dintorni. Lo scenografo Stephen Lineweaver ha utilizzato location funzionali seguendo le direttive di Thurber che voleva un'ambientazione decisamente concreta. "Volevo riprese da terra, camera a mano e non un'azione stilizzata ", dice il regista. "La situazione potrebbe risultare stupida, quindi doveva apparire il più reale possibile. Non volevo nessuno slo-motion, nè attrezzature complicate. E' stato tutto

realizzato con camera a mano o spalla, come se stesse accadendo proprio dal vivo di fronte a noi, perché volevo che risultasse realistico".

Oltre alla situazione del conflitto nel garage, girato alla Cambridgeside Galleria, la produzione ha utilizzato porzioni del Common Park di Boston e il ponte pedonale dei giardini pubblici per le sequenze del rendez-vous. Il Beverly Municipal Airport ha fatto da sfondo per nella scena in cui Calvin cerca di distrarre un impiegato arrogante mentre Bob ruba un biposto e l'ingresso del Bates Research Center dell'MIT è diventato la formidabile facciata CIA.

La confortevole casa di periferia di Calvin e Maggie è stata scoperta nel tranquillo quartiere residenziale di Winchester, Massachusetts, mentre parti di ben tre scuole superiori locali si sono trasformate nella Central High, il liceo di Bob e dei due sposini. Durante la pausa estiva, la Lynn English High School ha contribuito con il suo auditorium, mentre l'ex liceo Everett con lo spogliatoio; la Lynn Classical ha fornito la sala trofei dove oggi Bob e Calvin, da poco riuniti davanti a un tranquillo drink, hanno fatto irruzione dopo l'orario di chiusura per condividere un momento di nostalgia.

Per accomodare al meglio le riprese delle scene d'azione, Lineweaver ha lavorato a stretto contatto con Poppleton, stunt coordinator e maestro d'armi, costruendo dei set di grandi dimensioni utilizzati per i vari uffici e altri interni, tra cui un labirinto di stanze e corridoi che compongono la struttura segreta della CIA per gli interrogatori e l'ascensore di vetro in cui l'ex compagno di Bob Phil incontra la sua tremenda fine.

Una necessità particolare per lo scenografo è stata sicuramente quella di trovare il modo di adattare le dimensioni dei set per ospitare la stazza di Johnson. "Dovevo sempre assicurarmi che tutto compensasse la sua statura, fornirgli uno spazio dove poteva muoversi liberamente", dice Lineweaver riguardo all'attore alto più di un metro e novanta. "Certamente l'altezza che abbiamo aggiunto al set per Dwayne ha fatto sembrare Kevin ancora più basso e questo ci ha fatto gioco nel rendere ancora più divertenti le loro differenze fisiche".

La statura di Johnson è stata sfruttata ai fini della commedia anche dalla costumista Carol Ramsey nelle selezioni del guardaroba. Ramsey ha creato diversi stili per il film, dalla divisa nera della CIA di Amy Ryan, allo stile chic professionale di Danielle Nicolet, per il look serio ma da nerd di Kevin Hart come per l'allestimento delle circa 450 comparse per la festa del liceo seguendo la moda del 1996. Ma è stato con il personaggio di Johnson, Bob, che ha avuto modo di creare il guardaroba più significativo.

Per molti aspetti bloccato negli anni '90, Bob torna in città per la sua riunione con i compagni del liceo e indossa una t-shirt giallo canarino dei Public Enemy che è decisamente evocativa dell'epoca. Ma per lui non è d'epoca; questo è semplicemente il modo in cui si veste. Da lì, si va probabilmente in discesa, ad esempio quando Bob si presenta indossando una maglietta blu elettrico ornata di un unicorno e arcobaleno, un paio di Adidas gialle che il marchio non produce nemmeno più e un paio di calzoncini jeans comunemente noti come "jorts", definiti dallo Urban Dictionary come un indumento "indossato per lo più da bambini e cretini".

Ma l'elemento di gran lunga più eclatante dell'abbigliamento di Bob è un marsupio nero decisamente all'antica che nemmeno Hart concederà di indossare al suo co-protagonista: "Niente affatto. Non nel 2016. Nemmeno in un film e neanche se indossato da Dwayne Johnson. No. Questa è la cosa più stupida che abbia mai visto in vita mia".

Ramsey, che ha già lavorato in coppia con Thurber in "Palle al balzo - Dodgeball" (Dodgeball), descrive la scena del primo incontro tra Bob e Calvin come una serie di contrasti visivi. "Calvin si aspetta di trovarsi davanti il vecchio Robbie del liceo, ma invece non è per niente lo stesso. Bob si presenta come un macho, con la felpa con cappuccio che lo veste benissimo e mette in risalto i suoi muscoli e poi c'è la sorpresa della maglietta. Rawson avuto questa idea in uno dei nostri incontri per l'adattamento della storia e ha scelto proprio l'unicorno. E' così da femminucce e crea un grande contrasto con Dwayne. E' anche in contrasto con tutto ciò che Kevin indossa, praticamente il prototipo del perfetto contabile, con cravatta e camicia e un classicissimo maglione Navy".

Più tardi, accampandosi a casa di Calvin e prendendo in prestito uno dei pigiami del suo ospite, Bob dà un nuovo significato al vecchio adagio sul cercare di mettere 10 chili di zucchero in un sacchetto da 5. "E 'stata una sfida tecnica", racconta Ramsey con tono scherzoso, "Abbiamo dovuto prendere un paio di tipici pigiami in stile classico, tagliare braccia e gambe corte e ricucire i bottoni con un filo elastico in modo da far sembrare che stessero per saltare per aria". Ma le scelte di guardaroba discutibili di Bob non sono messe in scena solamente per far ridere. Il fatto che egli indossa ciò che gli piace, senza alcun riguardo per le tendenze o ciò che pensano gli altri identifica gran parte della sua personalità post-liceo e la fiducia in se stesso che ha maturato.

"Per quanto il film parli di questi due ragazzi intenti a non farsi catturare dalla CIA mentre cercano di recuperare dei codici satellitari, con tutta la commedia e l'azione che li circonda, sotto sotto è questa una storia che parla della nostra crescita interiore, quella

stessa che definirà poi la persona che diventeremo da adulti, ed è questo che mi piace del film", dice Stuber. "Uno degli elementi che mi dà più soddisfazione è stato il mostrare al pubblico come questo ragazzo, che si presenta come la classica vittima del bullismo giovanile, si reinventa completamente e alla fine della storia si sente orgoglioso e in pace con se stesso".

Allo stesso modo, attraverso l'insoddisfazione di Calvin nei confronti di quella che lui percepisce come una vita ordinaria, viene da pensare che le persone spesso hanno solo bisogno di apprezzare di più ciò che hanno e concersi una pausa dai rimorsi, un nuovo punto di vista che Calvin riesce ad apprezzare con l'aiuto di Bob. Dice Hart, "So che alcune persone hanno paura di mostrare il lato di sé che non è necessariamente il più bello, ma che comunque esiste. Calvin e Bob sono esempi di come un cretino può essere anche molto figo. Quindi è positivo a volte tirare fuori il lato più scemo di voi. Con la presente vi esorto ad esprimere il vostro lato scemo".

"Bisogna accettare quello che sei," concorda Johnson. "Quando hai 14, 15, 16 anni, è dura. Senti il peso del mondo sulle tue spalle; ci sono problemi di identità e le insicurezze e tutti noi ci passiamo attraverso. Sono qui per dirvi che la cosa più potente che possiate diventare sarà proprio voi stessi... E se vi capita di avere un marsupio a portata di mano, indossatelo con orgoglio!".

Mettendo insieme tutti questi elementi e portando il tutto a casa del pubblico, Thurber conclude: "Spero di far vivere una bella esperienza agli spettatori, un sacco di risate, un pò di puzzle, una grande e deliziosa commedia cheeseburger. E spero che alla fine la gente ci si riconosca, provi qualcosa di emozionante, anche perché questa è una storia con un grande cuore".